



# CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA SECONDA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi

### PARERE MOTIVATO

#### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

**VISTA** la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

**PRESO ATTO** che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell’articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, la Giunta regionale ha proceduto all’approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, Parte Seconda, concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;

**PREMESSO** che:

- il Comune di Palazzolo sull’Oglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione n. 43 del 21 luglio 2012 ed entrato in vigore in data 2 gennaio 2013, a seguito della pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul BURL – serie avvisi e concorsi n.1;
- successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 26 aprile 2017, esecutiva, è stata definitivamente approvata la prima Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente, entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul BURL n. 32 in data 09 agosto 2017, del relativo avviso di approvazione;
- l’articolo 8 – comma 4 – della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., stabilisce che il Documento di Piano del PGT ha validità quinquennale ed è sempre modificabile e che, scaduto tale termine, il Comune provvede all’approvazione di un nuovo Documento di Piano;
- l’articolo 9 – comma 14 - della stessa L.R. n. 12/2005 e s.m.i., stabilisce che il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile, salvo valutare la necessità di verificare i vincoli preordinati all’espropriazione e la riconferma o meno dei medesimi una volta decorso il



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

quinquennio di loro validità, così come il Piano delle Regole, ai sensi dell'articolo 10 – comma 6, della medesima legge regionale;

- con Deliberazione della Giunta Comunale del 28 luglio 2020, n. 87, è stato avviato, ai sensi dell'articolo 13 – comma 2 – della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (Nuovo Documento di Piano e variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole) e, di seguito, con avviso pubblico in data 19 agosto 2020 – protocollo n. 22635, è stato reso noto l'avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio ai sensi del citato articolo 13 – comma 2 – della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.;
- il suddetto avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio online in data 19 agosto 2020, sul sito internet comunale, sul quotidiano a diffusione locale Bresciaoggi di mercoledì 19 agosto 2020, sul B.ur.l. – Serie Avvisi e Concorsi n. 34 del 19 agosto 2020 e pubblicizzato altresì tramite canali social dell'Amministrazione Comunale;
- con deliberazione della Giunta Comunale in data 15 settembre 2020, n. 111, è stato quindi avviato il correlato procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e sono stati nominati il Responsabile del Settore Urbanistica e Suap Arch. Giovanni Piccitto, quale Autorità Procedente per la V.A.S. e il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Progettazione Ing. Andrea Angoli, quale Autorità Competente per la V.A.S.;
- nella medesima deliberazione è stato previsto che l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la V.A.S., provvedano con apposita determinazione ad individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura nonché ad individuare e definire quanto previsto dal dall'allegato 1a “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano – PGT” alla DGR n. 9/761 del 10/11/2010 e s.m.i.;
- con riferimento al procedimento di V.A.S., il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online – protocollo n. 25713 del 17 settembre 2020, sul sito internet comunale nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio, sul quotidiano Bresciaoggi di martedì 22 settembre e sul sito SIVAS di Regione Lombardia;

**RICHIAMATO** che con Determina dell'Autorità procedente in data 23/12/2020 - n. 1014, avente ad oggetto “*Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) relativa alla formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di consultazione, informazione e comunicazione*” è stato definito il percorso metodologico da adottare nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con individuazione dei seguenti soggetti interessati come di seguito indicato:

1. Proponente: Sindaco protempore, Avv. Gabriele Zanni;
2. Autorità Procedente: Arch. Giovanni Piccitto – Responsabile del Settore Urbanistica e Suap;
3. Autorità Competente: Ing. Andrea Angoli - Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Progettazione;
4. Soggetti competenti in materia ambientale:



# CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia;
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia - Direzione Generale;
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) – Brescia – Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria – Equipe territoriale igiene Franciacorta;
- Parco regionale Oglio nord;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;

## 5. Enti territorialmente interessati:

- REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- REGIONE LOMBARDIA - Ufficio Territoriale di Brescia;
- PROVINCIA DI BRESCIA – Area del Territorio;
- AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO – Parma;
- COMUNI CONFINANTI: Capriolo, Adro, Erbusco, Cologne, Chiari, Pontoglio, Palosco, Telgate, Grumello del Monte, Castelli Calepio;
- COMUNI INCLUSI NEL PTRÀ FRANCIACORTA (non già compresi tra i Comuni confinanti):
- Cazzago S. Martino, Cellatica, Coccaglio, Corte Franca, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d’Iseo, Rodengo Saiano, Rovato, Castegnato, Ospitaletto, Sulzano;

## 6. Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

- AATO - Ufficio d’Ambito di Brescia;
- ACQUE BRESCIANE S.r.l.;
- EROGASMET S.p.A.;
- SNAM RETE GAS S.p.A.;
- SIAD S.p.A.;
- FASTWEB S.p.A.;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- TERNA S.p.A.;
- TELECOM ITALIA S.p.A.;
- CITELUM SA;
- CONSORZIO DELL’OGLIO;
- CONSORZIO ROGGIA VETRA;
- CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO-MELLA;
- CONSORZIO IRRIGUO VASO GENERALE ROGGIA FUSIA;
- CONSORZIO DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA;
- AUTOSTRADE PER L’ITALIA SPA;
- RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA;

## 7. Settori del pubblico interessati:

- Associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del sistema delle imprese;
- Associazioni per la tutela dell’ambiente e del territorio e del paesaggio;
- Associazioni rappresentative delle parti sociali;



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

- Associazioni per la tutela dei cittadini e dei consumatori;
- Ordini e colleghi professionali;
- Associazioni riconosciute dal Comune di Palazzolo sull'Oglio;
- Altri soggetti potenzialmente interessati che potranno essere individuati e coinvolti durante le diverse fasi di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

### **DATO ATTO** che:

- in data 30 aprile 2021 – con avviso protocollo n. 14343, si è provveduto alla pubblicazione del Documento di scoping e alla convocazione della prima Conferenza di valutazione;
- in data 27 maggio 2021 si è svolta la prima Conferenza di valutazione per l'illustrazione del Documento di scoping, con successiva trasmissione avvenuta con nota del 15 giugno 2021 – protocollo n. 19603, del relativo verbale ai Soggetti ed Enti competenti e contestuale pubblicazione dello stesso verbale sul sito internet comunale e sul sito Sivas di Regione Lombardia;

**RICORDATO** che, a seguito della pubblicazione del Documento di scoping, alla data del 30/05/2021 sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi:

- 1) ARPA – Dipartimento di Brescia – pervenuto in data 13 maggio 2021 e registrato al n. 15713 di protocollo;
- 2) SIAD – pervenuto in data 13 maggio 2021 e registrato al n. 15719 di protocollo;
- 3) REGIONE LOMBARDIA – Ufficio Territoriale Regionale di Brescia - pervenuto in data 13 maggio 2021 e registrato al n. 15745 di protocollo;
- 4) ACQUE BRESCIANE SRL - pervenuto in data 17 maggio 2021 e registrato al n. 15964 di protocollo;
- 5) FERROVIE DELLO STATO - pervenuto in data 24 maggio 2021 e registrato al n. 16948 di protocollo;
- 6) SNAM RETE GAS SPA - pervenuto in data 25 maggio 2021 e registrato al n. 17029 di protocollo;
- 7) AUTOSTRADE PER L'ITALIA – pervenuto in data 27 maggio 2021 e registrato al n. 17514 di protocollo;

**RICORDATO**, altresì, che dopo la suddetta scadenza del 30/05/2021, in data 11/08/2021 – registrata al n. 26125 di protocollo, è pervenuta una nota di TERNA – Rete Italia, che richiama loro precedente comunicazione del 27/10/2010 avente ad oggetto “Linee elettriche ad alta tensione transitanti sul territorio del comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)...”;

**RICHIAMATO**, per quanto concerne le istanze presentate, che:

- l'Amministrazione Comunale ha provveduto a raccogliere le istanze/proposte presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento della Variante di cui alla Deliberazione



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

della Giunta Comunale del 28 luglio 2020, n. 87, individuando quale termine per la consegna delle istanze la data del 18 ottobre 2020 (60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso in data 19 agosto 2020 – protocollo n. 22635);

- entro il suddetto termine sono pervenute n. 67 istanze;
- la proposta di Variante ha preso in considerazione anche le n. 22 istanze pervenute successivamente a tale data e presentate entro i termini di pubblicazione della proposta di seconda Variante generale, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;

**DATO ATTO** che a seguito dello svolgimento della Conferenza di scoping e del recepimento dei relativi contributi e pareri pervenuti, con lettera/avviso di convocazione in data 24/09/2021 – protocollo n. 31017, avente ad oggetto “*Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla seconda Variante generale al P.G.T. vigente del Comune di Palazzolo sull'Oglio (Nuovo Documento di Piano e Variante generale del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi). Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica e della proposta di Variante, per l'espressione dei pareri e contestuale convocazione della Conferenza di valutazione*”, è stata convocata la seconda Conferenza di valutazione del procedimento di VAS della seconda Variante generale (Nuovo Documento di Piano e Variante generale del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi) del Piano di Governo del Territorio del Comune di Palazzolo sull'Oglio, in modalità telematica ed è stata resa nota la messa a disposizione della proposta di Variante unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica come segue:

- pubblicazione sul sito internet del Comune di Palazzolo sull'Oglio all'indirizzo: <https://www.comune.palazzolosulloglio.bs.it/urbanistica-ed-edilizia-privata/info/pgt-piano-di-governo-del-territorio>;
- sito web Sivas di Regione Lombardia, (procedura ID 119564);
- deposito copia cartacea presso il Settore Urbanistica del Comune di Palazzolo sull'Oglio, con sede presso il Palazzo Municipale in via XX Settembre n. 32;
- successivamente, con nota protocollo n. 37427 del 15/11/2021, è stato comunicato il link per partecipare alla presente Conferenza;
- in data 16/11/2021 si è svolta in videoconferenza la seconda seduta della Conferenza di Valutazione della Seconda Variante generale al PGT, della quale ne è stato redatto apposito verbale protocollo n. 39818 del 30/11/2021;

**PRESO ATTO** che:

- alla data del 23/11/2021 (60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di messa a disposizione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica), sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente o funzionalmente interessati:
  - 1) parere società SIAD S.p.A. – registrato al protocollo comunale in data 01/10/2021 al n. 31802;
  - 2) parere società Acque Bresciane Srl - registrato al protocollo comunale in data 18/10/2021 al n. 33877;



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

- 3) parere Arpa – Dipartimento di Brescia registrato al n. 34426 di protocollo generale del 21/10/2021;
  - 4) parere ATS registrato al n. 38511 di protocollo generale del 22/11/2021;
  - 5) parere Provincia di Brescia – Atto Dirigenziale n. 3843/2021 del 23/11/2021, registrato al n. 38819 di protocollo generale del 23/11/2021;
- le osservazioni ed i contributi suindicati sono stati allegati al verbale della seconda Conferenza di Valutazione e riassunti nell'allegato intitolato "ALLEGATO A - Osservazioni/pareri pervenuti e le relative controdeduzioni" al presente parere;
  - nel medesimo Allegato A sono state riportate le controdeduzioni e le modalità di recepimento dei suddetti pareri negli atti di PGT;

**RICORDATI**, di seguito, i principali contenuti della variante:

- richiamati la L.R. n. 31/2014, l'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della stessa L.R. n. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo, approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19/12/2018 efficace dal 13/03/2019, che ha introdotto nuovi Criteri già operanti per la redazione dei Piani di Governo del Territorio, la seconda Variante generale al PGT prevede la riduzione del consumo di suolo sia di alcuni Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, che di alcune previsioni del Piano delle Regole;
- la Variante recepisce le Definizioni Tecniche uniformi con valenza edilizia ed urbanistica di cui alla DGR del 24/10/2018 – n. XI/695 e di cui al nuovo Regolamento Edilizio approvato con DCC n. 45 del 29/09/2020, conformato allo schema di Regolamento edilizio-tipo-regionale;
- per quanto concerne l'aggiornamento della componente geologica, ricordato che il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di Studio geologico del territorio comunale ("Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio") redatto nel Settembre 2011 secondo i criteri e gli indirizzi contenuti nella D.G.R. 28 maggio 2008 n. 8/7374, la Variante ha proceduto all'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT alla D.G.R. 30 novembre 2011 n. IX/2616 e alla D.G.R. 19 giugno 2017 n. X/6738;
- è stato predisposto il Documento semplificato del rischio idraulico di cui all'art. 14 comma 8 lettera a) del R.R. 07/2017 come modificato dal R.R. 08/2019;
- è stato redatto lo "Studio della valutazione della pericolosità idraulica nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O, classificate come allagabili nelle mappe del P.G.R.A. in relazione alle possibili esondazioni del fiume Oglio";
- ricordato che successivamente alla deliberazione di avvio al procedimento di formazione del nuovo PGT, il Comune di Palazzolo sull'Oglio con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 novembre 2020 – n. 52, ha approvato l'individuazione degli Ambiti della rigenerazione urbana e territoriale ai sensi dell'articolo 8 bis- comma 1 – della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., la presente seconda Variante generale prevede la conferma e l'implementazione degli ambiti di rigenerazione individuati con la deliberazione di cui sopra;
- per l'Ambito di Trasformazione n. 12 (ex comparto Italcementi), già individuato come ambito di rigenerazione urbana, la Variante prevede la suddivisione dello stesso in due ambiti di



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGGIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

trasformazione (n. 12A e n. 12B) e la localizzazione all'interno dell'Ambito di trasformazione n. 12A, quale servizio pubblico, di una nuova RSA;

- la Variante individua l'Ambito estrattivo della ex Cava Bosco (ATEg06) come nuovo Ambito di Trasformazione di rigenerazione territoriale, destinato ad un recupero ad uso sportivo ricettivo, relativamente al quale, considerate anche le dimensioni dell'ambito, ne dispone l'attuazione tramite Programma integrato d'intervento o tramite Accordo di Programma, l'attuazione per stralci funzionali (minimo n. 2) e l'assoggettamento ad uno specifico ed autonomo procedimento di VAS;
- con l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo, la Variante prevede una parziale densificazione del tessuto urbano consolidato;
- la Variante recepisce le risultanze del Piano Regolatore Cimiteriale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 52 del 30/11/2021, piano cimiteriale che prevede la contestuale modifica delle fasce di rispetto dei cimiteri di Palazzolo sull'Oglio (Capoluogo) e frazione di San Pancrazio;

**RICORDATO**, inoltre, che nell'ambito del procedimento di formazione della seconda Variante generale del Piano Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Palazzolo sull'Oglio, si è provveduto all'acquisizione del parere delle parti sociali ed economiche ai sensi dell'articolo 13 – comma 3 – della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, come di seguito esposto:

- con avviso protocollo n. 31021 del 24/09/2021 avente ad oggetto “*Avvio della fase di consultazione con le parti sociali ed economiche, ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri in ordine al procedimento per l'adozione della seconda variante al Piano di governo del territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R. n. 12/2005*”, pubblicato all'Albo online dello scrivente Comune, inviato a mezzo mail alle parti sociali ed economiche, nonché pubblicizzato altresì tramite i canali social dell'Amministrazione Comunale, è stato richiesto il parere delle parti sociali ed economiche, ai sensi dell'articolo 13 – comma 3 - della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il quale prevede appunto che “Prima dell'adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche”;
- con successiva lettera protocollo n. 33701 del 15/10/2021, veniva quindi comunicato che in data 11/11/2021 alle ore 17:00 in modalità telematica e con credenziali che sarebbero state comunicate con successiva nota entro i termini della Conferenza, sarebbe stata illustrata la suddetta proposta di seconda Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), nonché raccolti gli eventuali pareri delle parti sociali ed economiche interessate, che pertanto venivano invitate a partecipare a tale incontro;
- con la medesima lettera protocollo n. 33701 del 15/10/2021, contestualmente, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 13 - comma 3 - della L.R. N. 12/2005 e s.m.i., si ribadiva l'invito alle parti sociali ed economiche a presentare in forma scritta il proprio parere sulla proposta di seconda Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) pubblicata sul sito internet comunale, parere da presentare via PEC all'indirizzo [protocollo@palazzolo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzolo.viapec.it), come da avviso protocollo n. 31021 del 24/09/2021;
- sempre in data 15/10/2021, con nota protocollo n. 33693, trasmessa a Confcommercio e Confesercenti, relativa alla richiesta di parere sulla adozione dei criteri per il rilascio delle



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

autorizzazioni per le medie strutture di vendita, veniva nuovamente trasmesso l'avviso protocollo n. 31021 del 24/09/2021 finalizzato alla raccolta del parere delle parti sociali ed economiche;

- con comunicazione protocollo n. 36872 del 10/11/2021 (doc. 4) veniva quindi comunicato il link (<https://meet.google.com/yfq-duje-xqp>), per partecipare alla suddetta Conferenza;
- in data 11/11/2021 alle ore 17:00 è stato quindi avviato in modalità telematica il suddetto incontro finalizzato all'illustrazione della proposta di seconda Variante generale al PGT, al quale tuttavia non ha partecipato nessuna delle parti sociali ed economiche invitate;
- di quanto sopra riepilogato, ne è stato redatto verbale protocollo n. 38070 del 11/11/2021;

**DATO ATTO E RIBADITO**, per quanto sopra riepilogato, che in tutte le fasi del procedimento sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito SIVAS e sul sito internet del Comune di Palazzolo sull'Oglio;
- in occasione delle Conferenze di valutazione, oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, ivi compresi l'inoltro delle convocazioni delle stesse Conferenze ai principali Ordini professionali, con richiesta di pubblicizzazione presso i loro iscritti, si è provveduto a pubblicizzare sul sito SIVAS e sul sito internet del Comune di Palazzolo sull'Oglio (sia sulla home-page che nella sezione Amministrazione Trasparente), la convocazione e la documentazione predisposta;
- ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Palazzolo sull'Oglio, sul sito SIVAS e pubblicato sul sito internet comunale, sia sulla relativa home-page, che nella apposita sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio;
- è stato possibile inoltrare contributi, pareri, osservazioni al Protocollo del Comune di Palazzolo sull'Oglio durante tutto l'iter procedurale di formazione della Variante e della relativa VAS;
- in data 4 novembre 2021 la proposta di seconda Variante generale al P.G.T. vigente (Nuovo Documento di Piano e Variante generale del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi), è stata illustrata alla Commissione dell'Area Servizi e gestione del Territorio, con anche presenza di pubblico, come da verbale protocollo n. 37924 del 17/11/2021;

### VISTI:

- il verbale della prima Conferenza di Valutazione del 27/05/2021 per l'illustrazione del Documento di scoping, verbale protocollo n. 19512 del 14/06/2021;
- il verbale della seconda Conferenza di Valutazione svoltasi in data 16/11/2021, verbale protocollo n. 39818 del 30/11/2021;
- i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica agli atti del Comune, pubblicati sul sito internet comunale e sul Sivas di Regione Lombardia e oggetto di esame in sede della seconda Conferenza di Valutazione svoltasi in data 16/11/2021;





## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

- le osservazioni/pareri pervenuti da parte dei soggetti ed enti suindicati e le relative controdeduzioni, richiamati nel documento che si allega al presente Decreto per costituirne parte integrante e sostanziale, intitolato “ALLEGATO A - Osservazioni/pareri pervenuti e relative controdeduzioni”;

**ATTESO** che attraverso il Rapporto Ambientale sono stati analizzati, oltre la coerenza con PGRA, RER, Paesaggio, Rete verde, REP, Ambiti agricoli strategici (coerenza esterna), vincoli amministrativi, paesaggistici e idrogeologici, sensibilità paesistica, valore agronomico, fattibilità geologica, reticolo idrografico (coerenza interna), i possibili impatti che gli interventi contenuti nella seconda Variante generale al PGT potrebbero generare, oltre che sulle principali componenti ambientali:

- Aria;
- Acqua;
- Suolo e sottosuolo;
- Rischi naturali;
- Rumore;
- Infrastrutturazione;
- Sottoservizi;
- Popolazione e salute umana;

### VISTE:

- la deliberazione della Giunta Comunale in data 15 settembre 2020, n. 111, con la quale il sottoscritto Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Progettazione è stato nominato quale Autorità Competente per la V.A.S.;
- la Determinazione del Segretario Generale n. 329 in data 20 maggio 2019, con il quale il sottoscritto è stato incaricato di Posizione Organizzativa per il Settore Lavori Pubblici e Progettazione;

**CONSIDERATO**, altresì, che il Sottoscritto firmatario:

- non incorre in alcune delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento e alla normativa anticorruzione;
- non si trova in conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa vigente; in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

**EVIDENZIATO** che:

- a seguito delle opportune verifiche risulta che il soggetto destinatario dell'atto non si trova in condizioni di incompatibilità o conflitto di interesse;
- non risultano relazioni di parentela o affinità sussistenti tra gli amministratori, i soci e i dipendenti dello stesso soggetto e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti di questa Amministrazione comunale;



# CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

Area Tecnica

Settore Lavori Pubblici e Progettazione

Tel. 030/7405550 – Fax 030/7405513

[lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:lavori.pubblici@comune.palazzolosulloglio.bs.it)

- eventuali possibili relazioni tra il soggetto destinatario dell'atto e amministratori o dipendenti di questa Amministrazione comunale non hanno interferito nell'individuazione del destinatario dell'atto né dell'oggetto;

**RICHIAMATO** il vigente PTPCT Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Per tutto quanto sopra esposto;

## DECRETA

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'articolo 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e s.m.i., **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della Seconda Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio, a condizione che vengano recepite negli atti e documenti costituenti il Piano le modifiche e le integrazioni come evidenziate nell'ALLEGATO A - Osservazioni/pareri pervenuti e le relative controdeduzioni, nonché nella prescrizione di cui al successivo punto 2.

2. **DI PRESCRIVERE**, per quanto concerne l'attività di monitoraggio, ricordato che l'Amministrazione Comunale ha predisposto il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), per il quale è stato espletato il procedimento di verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ad esito del quale il P.G.T.U. stesso è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica con Decreto dell'Autorità Competente per la VAS in data 23 novembre 2021 protocollo n. 38843, l'integrazione dell'attività di monitoraggio prevista dal Rapporto Ambientale prevedendo che "al fine di produrre un monitoraggio adeguato a verificare l'efficacia degli interventi sia sul piano della funzionalità viaria, che su quello della compatibilità ambientale ed il perseguimento degli obiettivi di riduzione dei carichi inquinanti atmosferici ed acustici, le azioni di monitoraggio dovranno essere sviluppate partendo dagli obiettivi generali contenuti nel PGT e nel PTR della Franciacorta incrementati con gli obiettivi specifici del PGTU";

## DISPONE

di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto a tutti i Soggetti ed Enti indicati in premessa.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

ING. ANDREA ANGOLI

(Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Progettazione)

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DELLA SECONDA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi**

**PARERE MOTIVATO - ALLEGATO A**

**OSSERVAZIONI/PARERI PERVENUTI E LE RELATIVE CONTRODEDUZIONI**

Seconda Conferenza di valutazione relativa al processo di VAS in data 16 novembre 2021

**SIAD Spa**

Prot. 31802 del 01/10/2021 - Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)

N o	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
1	Si precisa che, qualora dovessero essere eseguiti dei lavori in prossimità della condotta ossigeno della Società Siad, dovrà essere contattata preventivamente la stessa Società per il necessario coordinamento e assistenza scavi, nonché che, qualora siano previste opere progettuali interferenti con il tracciato del loro gasdotto, la Società dovrà essere necessariamente contattata per effettuare uno studio tecnico finalizzato a risolvere le interferenze con le opere in progetto.	Il tracciato della condotta di ossigeno della Società Siad, sarà recepito e confermato nell'ambito dell'aggiornamento del PUGSS. Fermo restando che tale tracciato interessa principalmente ambiti agricoli, eventuali opere progettuali interferenti con il tracciato di tale condotta, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Società Siad.

**ACQUE BRESCIANE srl**

Prot. 33877 del 18/10/2021 - Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)

N o	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
2	<u>Si conferma quanto contenuto nel precedente parere</u> (prot.43804 del 17/05/2021) ed esprime in linea generale un parere favorevole.	
3	<p>Per quanto concerne l'elaborato grafico tav. 26 var "Individuazione degli Ambiti di Trasformazione territoriale", il parere segnala che per taluni ambiti individuati, oltre all'estendimento delle condotte nelle nuove strade di lottizzazione, potrebbero rendersi necessari dei rifacimenti/potenziamenti delle condotte esistenti.</p> <p><u>In particolare, per gli ambiti 12A.r e 12B.r posti territorialmente tra la linea ferroviaria e il fiume Oglio, potrebbe rendersi necessario il rifacimento della rete acquedotto adiacente.</u></p> <p><u>Analogamente per l'Ambito 8, si segnala che la via Caduti nelle Missioni di Pace non risulta servita né dalla rete acquedotto né dalla rete di fognatura.</u></p>	La Convenzione Urbanistica per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, dovrà prevedere a carico dei lottizzanti l'estendimento e la realizzazione delle reti di sottoservizi, come di norma avviene per tutti i piani attuativi.

**ARPA LOMBARDIA – DIPARTIMENTO DI BRESCIA**

Prot. 34426 del 21/10/2021 - Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)

N°	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
4	<p>Il parere, ricorda in premessa che la Variante generale coinvolge tutti gli atti che compongono lo strumento urbanistico (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) ed è finalizzata ad introdurre alcune modifiche determinate sia da sopravvenute disposizioni normative (PTR -PTCP - Parco Regionale Oglio Nord - PTRA Franciacorta, L.R 31/2014), sia dalla necessità di ridefinire gli obiettivi strategici e puntuali; richiama quindi il parere espresso da ARPA con nota protocollo n° 76698 del 12/05/2021, relativo al Documento di Scoping della Variante medesima.</p> <p>Prende quindi atto che la valutazione ambientale è stata redatta in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D. Lgs. 152/06, prendendo a riferimento le Norme Tecniche relative al manuale e le linee guida n. 109/2014 “Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale” (ISPRA) e che, nella redazione del quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale, sono stati considerati i dati ambientali contenuti nel P.G.T vigente, aggiornati con i dati degli studi resi disponibili che sono stati messi in relazione/coerenza con gli obiettivi del piano.</p> <p>Ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Amministrazione Comunale ha considerato la necessità di rendere coerenti le scelte con le indicazioni contenute nella legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”;</li> <li>- la variante individua numerose modifiche ad ambiti già contenuti nel vigente strumento urbanistico, modifiche che prevedono in alcuni casi cambio di destinazione d'uso, ridefinizione dei parametri di altezza, volumi e superfici, in relazione alle quali esprime alcune osservazioni;</li> <li>- gli ambiti contenuti nel vigente P.G.T non risultano attuati; la variante, attraverso la declinazione dei nuovi obiettivi del</li> </ul>	<p>Preso atto delle premesse del parere di Arpa, per quanto concerne l'aggiornamento degli atti di PGT per il recepimento delle risultanze del Piano Regolatore Cimiteriale e del Piano del Traffico, si richiama che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Piano Regolatore Cimiteriale.</u> Vengono recepite negli elaborati di Variante, le modifiche delle fasce di rispetto cimiteriale previste dal Piano Cimiteriale, approvato con DCC n. 52 del 30/11/2021, per l'approvazione del quale sono stati acquisiti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 – comma 2 – del R.R. n. 6/2004:</li> <li>2. parere definitivo di Arpa – Dipartimento di Brescia, con il quale “alla luce degli approfondimenti forniti si esprime parere favorevole alla modifica delle fasce di rispetto dei cimiteri così riproposte e si conferma il parere favorevole al Piano Cimiteriale”, parere pervenuto in data 14/09/2021 e registrato al n. 29424 di protocollo generale;</li> <li>3. parere igienico-sanitario di ATS, con il quale “verificata la conformità del Piano cimiteriale alla normativa vigente in materia, si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole” ed è stato altresì espresso parere favorevole alla ridefinizione delle zone di rispetto cimiteriali, parere pervenuto in data 05/10/2021 e registrato al n. 32252 di protocollo.</li> <li>4. <u>Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).</u> Si ricorda che è stato concluso il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), con il Decreto dell'autorità competente protocollo n. 38843 del 23/11/2021, con il quale lo stesso P.G.T.U. è stato escluso dalla VAS, con alcune prescrizioni formulate in recepimento del parere dei soggetti competenti in materia ambientali e degli Enti territorialmente o funzionalmente interessati. Per quanto concerne le prescrizioni formulate da Arpa in sede di tale procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del P.G.T.U., si recepisce nel presente provvedimento, al fine di produrre un monitoraggio adeguato a verificare l'efficacia degli interventi sia sul piano della funzionalità viaria, che su quello della compatibilità ambientale ed il perseguimento degli obiettivi di riduzione dei carichi inquinanti atmosferici ed acustici, che le azioni di monitoraggio vengano sviluppate partendo dagli obiettivi generali contenuti nel PGT e nel PTR della Franciacorta incrementati con gli</li> </ol>

	<p>Documento di Piano, riconfigura le modalità di attuazione degli stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le NTA del Piano delle Regole vengono aggiornate con l'obiettivo principale di ridurre il consumo di suolo e di valorizzazione del centro edificato anche attraverso la densificazione dello stesso;</li> <li>- il Piano dei Servizi contiene la previsione di realizzare una RSA all'interno del perimetro del ex Italcementi (AdT 12), l'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale e del Piano del Traffico.</li> </ul>	<p>obiettivi specifici del PGTU. In tal senso dovrà essere integrato il piano di monitoraggio previsto dal Rapporto Ambientale.</p>
5	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 1 – VIA GARDALE (S. ROCCO)</b></p> <p>L'area sui lati nord, est e ovest confina con insediamenti produttivi esistenti, mentre a sud confina con insediamenti residenziali sparsi e ambiti agricoli di salvaguardia; verso il lato est e a confine con la zona agricola posta a sud dell'ambito è prevista una fascia di mitigazione.</p> <p>Si osserva l'eliminazione della prescrizione relativa al divieto di insediamento di attività insalubri di prima e seconda classe e l'inserimento del divieto di insediare attività produttive con processi di lavorazione relativi alla vulcanizzazione di gomma e guarnizioni industriali e aziende che prevedono la fabbricazione di anelli, accessori e guarnizioni in gomma ricompresi nel codice Ateco 22.19.09. Rilevando la presenza di un nucleo abitato posto nelle immediate vicinanze del comparto produttivo, il parere non condivide la scelta di reinserire la possibilità di insediare attività insalubri di prima e seconda classe, che potrebbero potenzialmente determinare ricadute ambientali importanti a carico delle vicine residenze.</p>	<p>Si ricorda che tale Ambito costituisce la parziale riconferma di una previsione urbanistica più ampia, che è stata suddivisa dal PGT approvato con DCC n. 43 del 21/07/2012 in tre unità di intervento, corrispondenti ad altrettanti ambiti di trasformazione, al fine di agevolarne la completa attuazione.</p> <p>Per quanto riguarda tale Ambito n. 1, si evidenzia in particolare che la relativa superficie territoriale, è già stata ridotta in sede di approvazione della prima Variante generale al PGT (DCC n. 26 del 26/04/2017) e, con l'ulteriore riduzione prevista dalla presente Variante, il perimetro dell'Ambito stesso non è più previsto a confine con la contrada residenziale di via Gazzolo, bensì confina su tre lati con insediamenti produttivi e a sud con la zona agricola, verso la quale è prevista una fascia di mitigazione ambientale, così come verso la parte nord della via Gazzolo. Ribadito che il previgente divieto di insediamento delle ditte insalubri di I e II classe, era riferito al confine verso la contrada residenziale di via Gazzolo, in conseguenza delle riduzioni della superficie territoriale precedentemente esposte, l'Ambito di Trasformazione n. 1 non confina più verso tale contrada residenziale. È stato invece introdotto un divieto generalizzato di insediamento nel AT 1 di attività produttive con processi di lavorazione relativi alla vulcanizzazione di gomma e guarnizioni industriali, nonché di aziende che prevedono la fabbricazione di anelli, accessori e guarnizioni in gomma ricompresi nel codice Ateco 22.19.09.</p> <p>Ciò premesso, si prescrive che in fase di attuazione del comparto, le aree a servizio pubblico, con riferimento particolare a quelle a verde, siano dislocate in modo tale da corroborare le fasce di mitigazione ambientale già previste sui lati sud ed est, prevedendo l'ubicazione degli interventi edilizi produttivi privati verso la zona produttiva esistente in lato nord ed ovest.</p>

6	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 2 – VIA VALENA (S. ROCCO)</b> L'area confina su tre lati con insediamenti produttivi esistenti, mentre a sud confina con la zona agricola di salvaguardia e con una grossa azienda agricola/cascina. Si prende atto del divieto di insediamento di attività produttive con processi di lavorazione relativi alla vulcanizzazione di gomma e guarnizioni industriali e delle aziende che prevedono la fabbricazione di anelli, accessori e guarnizioni in gomma ricompresi nel codice Ateco 22.19.09. Trattandosi di una limitazione puntuale, <u>in considerazione di altre numerosissime attività potenzialmente impattanti concesse, si richiama l'importanza di prevedere congrue distanze e adeguate mitigazioni nei confronti della cascina posta nelle adiacenze.</u></p>	<p>Per tale Ambito, le NTA del Documento di Piano, prevedono espressamente che <i>“Al fine di caratterizzare il limite tra “la campagna ed il costruito”, dovrà essere prevista, lungo il limite sud, una fascia verde (almeno 10 m), attrezzata con alberi e arbusti”</i>. Infine, si raccomanda che in fase di attuazione del comparto, le aree a servizio pubblico, con riferimento particolare a quelle a verde, siano dislocate in modo tale da corroborare le fasce di mitigazione ambientale già previste, prevedendo l'ubicazione degli interventi edilizi privati verso la zona produttiva esistente in lato nord.</p>
7	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 3 – VIA KUPFER (S. ROCCO)</b> La trasformazione prevede la riconferma di un ambito di consolidamento industriale ed artigianale già previsto dal P.G.T vigente e posto a completamento degli ambiti produttivi esistenti a sud di viale Europa. Anche in questo caso non è ammesso l'insediamento di attività produttive con processi di lavorazione relativi alla vulcanizzazione di gomma e guarnizioni industriali e le aziende che prevedono la fabbricazione di anelli, accessori e guarnizioni in gomma ricompresi nel codice Ateco 22.19.09. <u>Si raccomanda l'individuazione di mitigazioni e fasce vegetazionali profonde ed efficaci a protezione delle abitazioni poste a confine con il nuovo comparto produttivo.</u></p>	<p>Anche per tale Ambito, le NTA del Documento di Piano, prevedono espressamente la realizzazione di una fascia di mitigazione ambientale, verso il confine con la zona agricola a sud e il divieto di insediamento di ditte insalubri verso gli edifici sparsi residenziali esistenti sul confine in lato est.</p>
8	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 4 – VIALE IV NOVEMBRE (MURA)</b> L'Ambito è individuato come “ambito di rigenerazione urbana ai sensi dell'art.49 delle NTA”. La trasformazione urbanistica interessa un'area attualmente occupata dall'insediamento produttivo della ditta Technova che si sviluppa all'interno dell'edificato, risultando quindi incompatibile con le destinazioni presenti principalmente a carattere residenziale. Gli obiettivi dell'intervento prevedono la realizzazione di una nuova media struttura di vendita al servizio del quartiere e la formazione di un parcheggio pubblico alberato. <u>Trattandosi di struttura commerciale è</u></p>	<p>In caso di insediamenti di attività commerciali al dettaglio facenti capo alle tipologie “medie e grandi strutture di vendita” il procedimento urbanistico-edilizio prevede anche una valutazione degli impatti ai sensi della DGR 6024/2007 e s.m.i.. Oltre al richiamo e recepimento della suddetta DGR nella normativa di Piano, l'Amministrazione Comunale ha programmato l'approvazione, quale atto complementare al PGT, di specifiche <b>NORME PROCEDURALI E CRITERI PER L'ESAME ED IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DELLA TIPOLOGIA “MEDIE STRUTTURE DI VENDITA”</b>, finalizzate alle seguenti verifiche: a) Verifica di compatibilità socio-economica-occupazionale costituita da: - Ricadute occupazionali del nuovo punto di vendita;</p>



	<p><u>importante che il piano del traffico valuti attentamente le ricadute sulle destinazioni residenziali esistenti in particolare per l'aspetto del rumore.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impatto sulla rete distributiva di vicinato;</li> <li>- Integrazione con le altre tipologie di vendita.</li> </ul> <p>b) Verifica di compatibilità infrastrutturale, urbanistica, ambientale e paesistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condizioni di accessibilità pedonale, automobilistica, ciclabile e con i mezzi del trasporto pubblico locale; – sistema dei parcheggi;</li> <li>- relazioni con il sistema logistico;</li> <li>- relazioni con gli spazi pubblici e con il sistema dei servizi comunali;</li> <li>- integrazione funzionale con l'assetto urbano;</li> <li>- rapporto con le caratteristiche naturali, paesistiche ed ambientali dell'ambito interessato dall'intervento;</li> <li>- emissioni acustiche, emissioni gassose e polveri da traffico generato;</li> <li>- attenzione al non superamento dei valori di concentrazione limite accettabili per l'inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee, nonché variazioni di esposizione al rumore ed il rispetto dei valori limite;</li> <li>- emissioni luminose.</li> </ul>
<p>9</p>	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 5 – VIA ZANARDELLI (RIVA)</b>                  La trasformazione urbanistica è relativa ad un'area occupata dalla Ditta Lanfranchi, divenuta ormai incompatibile con il tessuto urbano circostante, che confina tra l'altro con una scuola (Istituto Fermi). L'ambito prevede la riqualificazione dell'area, successivamente alla ricollocazione dell'insediamento produttivo esistente in ambiti più adatti alla destinazione produttiva. La riconversione prevede la destinazione residenziale, commerciale, parcheggi e viabilità. <u>Il sito è stato interessato da un piano di caratterizzazione ambientale, seguito da un procedimento di analisi del rischio sito specifico (All. 1 – Parte IV – Titolo V – D. Lgs. 152/2006), attualmente in corso di valutazione. Tale procedimento di analisi del rischio è riferito alla destinazione attualmente produttiva del sito e, pertanto, in caso di riconversione a residenza dovrà essere rifatta l'analisi del rischio stessa con riferimento alla destinazione prevista.</u></p>	<p>Alla data di redazione del presente Parere ambientale motivato, è stata convocata dall'Amministrazione Comunale Conferenza di Servizi con gli Enti competenti, per l'esame dell'Analisi di Rischio sito specifica del comparto e del progetto di Messa In Sicurezza Permanente (M.I.S.P.), presentato dalla ditta Lanfranchi. Nelle NTA del Documento di Piano relative a tale Ambito, per quanto concerne i vincoli e/o limitazioni d'uso, viene espressamente previsto che tale procedimento di analisi del rischio è riferito alla destinazione attualmente produttiva del sito e, pertanto, che in caso di riconversione a residenza dell'Ambito, dovrà essere nuovamente espletata l'analisi del rischio stessa, con riferimento alla destinazione prevista. Inoltre, tale procedimento di analisi del rischio, ha determinato una modifica della classe di fattibilità geologica dell'area, che viene ora prevista come fattibilità 3 1 – “Area sottoposta a procedimento ai sensi del Titolo V del D. Lgs. 152/06”.</p>
<p>10</p>	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 6 – VIA ATTIRAGLIO (SACRO CUORE)</b></p>	<p>Le NTA del Documento di Piano prevedono già espressamente all'articolo 32 – punto 5 – come prescrizione generale, che “Nei piani attuativi che prevedono la</p>

	<p>La trasformazione urbanistica interessa un'area attualmente occupata dalla Ditta Casinghini, tale insediamento risulta oggi sovradimensionato rispetto alle reali necessità dell'attività ancora in corso ed incompatibile con il tessuto residenziale presente nell'intorno. Si prevede la riqualificazione dell'area, in seguito alla ricollocazione dell'insediamento produttivo esistente in ambiti più consoni allo svolgimento dell'attività stessa. Sono previste funzioni residenziali, attività terziarie e commerciali, spazi a verde e parcheggio, nonché la realizzazione di viabilità. Anche per la porzione di questo comparto per il quale si prevede la modifica di destinazione urbanistica si ricorda che trattandosi di aree precedentemente utilizzate o occupate da un'attività produttiva potrebbe sussistere, a causa delle specifiche attività pregresse, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. <u>Pertanto, oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si dovrà prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV, del D. Lgs. stesso.</u></p>	<p>riqualificazione e riconversione di ambiti produttivi esistenti (dismessi o incongrui coi tessuti circostanti), il riuso delle aree con destinazioni funzionali diverse (residenza, terziario, ecc...), è subordinato alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. le matrici ambientali, verificando il rispetto delle concentrazioni della soglia di contaminazione di cui alla Tab. 1, colonna A, dell'allegato 5 del medesimo D.Lgs. 152/06;</li> <li>b. i principali elementi inquinanti presenti;</li> <li>c. le tecniche di bonifica da impiegare e la dimostrazione, in fase di rilascio dei titoli abilitativi diretti (PDC, ecc...) dell'efficacia delle stesse;</li> <li>d. il parere degli Enti competenti in materia (ATS, ARPA, Provincia di Brescia, ecc...)”.</li> </ol> <p>L'obbligo di effettuare tale indagine preliminare è altresì espressamente richiamato nell'articolo delle stesse NTA riferite a tale Ambito, alla voce “Vincoli e/o limitazioni d'uso”.</p>
11	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 7 – VIA SAN PANCRAZIO (QUARTIERE S. GIUSEPPE)</b></p> <p>La trasformazione urbanistica interessa un'area attualmente occupata dall'insediamento produttivo delle ex fonderie Montini, ora non attivo e utilizzato come deposito e stoccaggio materiali. In funzione della nuova destinazione prevista si dovrà procedere come per l'ambito precedente. <u>Pertanto, oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si dovrà prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla</u></p>	<p>Tutti i vincoli e le limitazioni citati nel contributo di Arpa sono correttamente richiamati e rappresentati sugli elaborati di PGT e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per quanto concerne l'indagine ambientale preliminare sulle matrici ambientali, le NTA del Documento di Piano prevedono già espressamente all'articolo 32 – punto 5 – come prescrizione generale, che “Nei piani attuativi che prevedono la riqualificazione e riconversione di ambiti produttivi esistenti (dismessi o incongrui coi tessuti circostanti), il riuso delle aree con destinazioni funzionali diverse (residenza, terziario, ecc...), è subordinato alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche per quanto riguarda:</li> <li>e. le matrici ambientali, verificando il rispetto delle concentrazioni della soglia di contaminazione di cui alla Tab. 1, colonna A, dell'allegato 5 del medesimo D.Lgs. 152/06;</li> </ul>

	<p><u>parte IV, del D. Lgs stesso.</u></p> <p><u>Si osserva inoltre l'interessamento dell'areale con la fascia di rispetto del pozzo per la captazione di acqua potabile.</u> A tale riguardo, il parere ricorda che le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sono disciplinate dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che le suddivide in zone di tutela assoluta, adibite esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio e zone di rispetto.</p> <p>Inoltre, la DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003 disciplina, all'interno delle aree di rispetto, le fognature, l'attività edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, le opere viarie, ferroviarie ed in genere le infrastrutture di servizio.</p>	<p>f. i principali elementi inquinanti presenti;</p> <p>g. le tecniche di bonifica da impiegare e la dimostrazione, in fase di rilascio dei titoli abilitativi diretti (PDC, ecc...) dell'efficacia delle stesse;</p> <p>h. il parere degli Enti competenti in materia (ATS, ARPA, Provincia di Brescia, ecc...)”.</p> <p>L'obbligo di effettuare tale indagine preliminare è altresì espressamente richiamato nell'articolo delle stesse NTA riferite a tale Ambito, alla voce “Vincoli e/o limitazioni d'uso”.</p> <p>Sempre alla voce “Vincoli e/o limitazioni d'uso” delle NTA dell'Ambito, sono richiamati i vincoli relativi sia alla zona di rispetto per le captazioni ad uso idropotabile, che relativi alla parziale insistenza sull'ambito della fascia di rispetto ferroviaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sono disciplinate dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'ambito non è interessato da una zona di tutela assoluta, bensì da una zona di rispetto. Eventuali opere da realizzarsi in tale zona, saranno realizzate nel rispetto della DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003;</li> <li>- per quanto concerne la fascia di rispetto della ferrovia Palazzolo Paratico (linea mai ufficialmente soppressa, per la quale il traffico passeggeri cessò nel 1966, poi utilizzata per il traffico merci in regime di manovra fino al 1999 e, attualmente utilizzata unicamente, nei weekend dei mesi estivi, per un servizio ferroviario turistico gestito dall'associazione TrenoBlu), al suo interno non è prevista la realizzazione di nuovi fabbricati, ma di aree pertinenti ai futuri fabbricati e/o opere di urbanizzazione.</li> </ul>
<p>12</p>	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 9 – EX COTONIFICIO</b></p> <p>L'Ambito è individuato come ambito di rigenerazione urbana ai sensi dell'articolo 49 delle NTA ed interessa un'area attualmente occupata dall'insediamento industriale dell'ex-cotonificio Ferrari, ormai in disuso ed in avanzato stato di degrado.</p> <p>L'obiettivo principale è la riqualificazione dell'insediamento produttivo dismesso attraverso la realizzazione di Centro Polifunzionale Integrato per attività artigianali, commerciali, terziarie, ricettive, ludico-ricreative, sportive, residenziali, produzione di energie rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, ecc...). Anche per questo comparto si ricorda che trattandosi di aree precedentemente utilizzate o occupate da un'attività produttiva</p>	<p>Le NTA del Documento di Piano prevedono già espressamente all'articolo 32 – punto 5 – come prescrizione generale, che “Nei piani attuativi che prevedono la riqualificazione e riconversione di ambiti produttivi esistenti (dismessi o incongrui coi tessuti circostanti), il riuso delle aree con destinazioni funzionali diverse (residenza, terziario, ecc...), è subordinato alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. le matrici ambientali, verificando il rispetto delle concentrazioni della soglia di contaminazione di cui alla Tab. 1, colonna A, dell'allegato 5 del medesimo D.Lgs. 152/06;</li> <li>b. i principali elementi inquinanti presenti;</li> <li>c. le tecniche di bonifica da impiegare e la dimostrazione, in fase di rilascio dei</li> </ul>

	<p>potrebbe sussistere, a causa delle specifiche attività pregresse, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. <u>Pertanto, oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si dovrà prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV, del D. Lgs stesso.</u></p> <p>Inoltre, dato l'<u>interessamento con la fascia di rispetto della captazione di acqua potabile</u>, si dovranno rispettare i disposti normativi già sopra richiamati.</p>	<p>titoli abilitativi diretti (PDC, ecc....) dell'efficacia delle stesse;  <b>d. il parere degli Enti competenti in materia (ATS, ARPA, Provincia di Brescia, ecc....)”.                  L’obbligo di effettuare tale indagine preliminare è altresì espressamente richiamato nell’articolo delle stesse NTA riferite a tale Ambito, alla voce “Vincoli e/o limitazioni d'uso”.</b>                  Relativamente all’Ambito di Trasformazione n. 9 si ribadisce che l’attuazione di tale Ambito, prevista tramite Piano Particolareggiato con l’obbligo di assoggettamento al parere del Parco dell’Oglio Nord durante l’iter di approvazione, prescrive l’obbligo di predisposizione di uno studio del rischio idraulico, che dovrà essere predisposto per qualsiasi intervento edilizio, anche per quelli in assenza di piano attuativo.                  Inoltre, per quanto concerne la fattibilità geologica viene prescritto che:                  “L’Ambito ricade completamente nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3/H) e alluvioni poco frequenti (P2/M) riferite al Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP) nelle Mappe della pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del Po (PGRA), adottato con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 ed approvato con deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po. La porzione meridionale dell’Ambito è classificata a Rischio molto elevato R4 nella Mappa del Rischio del PGRA; di conseguenza ad essa è attribuita la classe di fattibilità 3b. Alla porzione centrale dell’Ambito, non risultando compresa nelle aree a Rischio molto elevato R4 nella Mappa del Rischio del PGRA, è stata attribuita la classe di fattibilità 4a. Alla porzione settentrionale, potenzialmente interessata da alluvioni poco frequenti (P2/M) e non inserita nelle aree a Rischio molto elevato R4, è stata attribuita la classe di fattibilità 3a. Si fa presente che all’interno delle aree definite a Rischio R4 nelle mappe del PGRA, Regione Lombardia consente di effettuare valutazioni di dettaglio della pericolosità idraulica (vedi paragrafo 3.1.4., punto 3.) al fine di verificare la compatibilità degli interventi edilizi eventualmente previsti.”</p>
<p>13</p>	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 12 A – RECUPERO EX ITALCEMENTI - AREA A SERVIZI PUBBLICI NUOVA RSA</b>                  L’Ambito è individuato come ambito di rigenerazione urbana ai sensi dell’articolo 49 delle NTA. La destinazione prevalente prevista è a servizi pubblici “SP3 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)”.                  L’ambito che stralcia parte dell’AdT 12 ha un’estensione di 13.000,00 mq ed è collocato nel quartiere di San Giuseppe ed è delimitato in lato sud dalla linea ferroviaria Brescia – Bergamo, in lato est dalla linea ferroviaria</p>	<p>Si prende atto di quanto osservato nel parere. Si precisa che l’Ambito 12 A è stato individuato per la localizzazione della nuova RSA, a seguito anche di confronto con altre aree, considerato che l’inserimento di tale RSA in tale comparto permetterebbe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le strade di percorrenza esistenti sul lato Sud-est del lotto, con accesso pedonale di ingresso alla RSA e accesso carrabile di servizio di penetrazione direttamente dalla San Pancrazio e via Cave;</li> <li>- gli spazi aperti a verde avvolgeranno completamente il nuovo edificio,</li> </ul>

	<p>per Paratico, dalla roggia Fusia e dalla pista ciclopedonale Urago - Paratico, in lato ovest, dall'ambito fluviale e in lato nord dall'Ambito di trasformazione n. 12 B.</p> <p><u>In riferimento al AdT 12, in particolare per quanto riguarda la caratterizzazione dei suoli, il parere dà atto che sono state fornite tutte le indicazioni richieste in sede di osservazioni al documento di Scoping, in relazione alla previsione di realizzare al suo interno una RSA; richiama i disposti del DM 5/08/1977 “determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private” art 5 il quale definisce che “La casa di cura deve essere ubicata in zona salubre, esente da inquinamenti atmosferici, da rumorosità moleste e da ogni altra causa di malsania ambientale...”, il parere ribadisce la necessità di effettuare una valutazione puntuale circa la collocazione di tale struttura, dedicata a persone fragili, tenendo in debita considerazione le potenziali ricadute determinabili dalle attività poste nell'intorno al fine di definire la compatibilità con la residenza per anziani.</u></p>	<p>valorizzando in maniera particolare il fronte verso il fiume Oglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il soleggiamento verrà invece favorito sul fronte Sud, Sud_Est e Sud_Ovest;</li> <li>- verso la linea ferroviaria sarà realizzato un parcheggio alberato, avente anche funzione di mitigazione acustica verso la linea ferroviaria;</li> <li>- il progetto della RSA dovrà minimizzare l'inquinamento acustico attraverso l'aumento delle distanze tra i ricettori sensibili e le sorgenti sonore, mantenendo le attuali barriere naturali (alberature) lungo il fronte della ferrovia;</li> <li>- in ogni caso, il progetto della RSA dovrà rispettare tutta la normativa di settore avente incidenza nella materia edilizia, nonché tutta la normativa specifica vigente per tali tipologie di strutture.</li> </ul>
14	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N°14 – FM RECUPERI</b></p> <p>Il parere prende atto e richiama la relativa norma del Documento di Piano.</p>	<p>La presente Variante non ha previsto modifiche rispetto alle previsioni di tale Ambito, che viene confermato nella sua normativa vigente.</p>
15	<p><b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE N°15 – Ex ATEg 06.</b></p> <p>Il parere richiama che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Ambito è individuato come ambito di rigenerazione territoriale ai sensi dell'art. 49 delle NTA;</li> <li>- l'area è collocata a ovest del territorio comunale a confine con la Provincia di Bergamo è occupata da un ambito estrattivo presente nel vigente Piano Cave provinciale e non riproposto nel Piano Cave adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 13 luglio 2021 (ATEg 06 - località Bosco);</li> <li>- il parere dà atto che le caratteristiche dell'ATE e le modalità di gestione e di ripristino sono state efficacemente illustrate ed approfondite;</li> <li>- il parere prende atto altresì che il progetto si dovrà attuare tramite Programma Integrato di Intervento e dovrà prevedere un disegno unitario d'ambito.</li> </ul>	<p>Si prende atto di quanto osservato nel parere e si ricorda che attesa la collocazione e la dimensione dell'Ambito di Trasformazione n. 15:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo stesso è da attuarsi a mezzo degli strumenti quali il Programma Integrato di Intervento o l'Accordo di Programma e dovrà prevedere, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito, l'attuazione per stralci funzionali, in numero minimo di due stralci funzionali;</li> <li>- può trovare altresì applicazione, per l'attuazione dell'Ambito, la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 - Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale;</li> <li>- ai sensi dell'articolo 4 - comma 2ter - della L.R. 12/2005, le relative NTA del Documento di Piano dispongono già direttamente l'assoggettamento a VAS per ulteriori valutazioni in sede di Pianificazione Attuativa/Programmazione Negoziata ecc. dell'Ambito in oggetto.</li> </ul>

16	<p>Dato che in generale la vicinanza tra aree a destinazione produttiva e aree a destinazione residenziale può generare conflittualità e determinare problematiche di incompatibilità territoriale, in ragione delle pressioni indotte dai comparti produttivi (tra cui emissioni in atmosfera, traffico indotto, inquinamento acustico, etc.) sull'ambiente e sui ricettori residenziali presenti, <u>il parere fa presente che le azioni di mitigazioni previste per gli ambiti di trasformazione dovranno prevedere la realizzazione di interventi a verde; lo studio di mitigazione ambientale dovrà tenere conto in particolare della tutela dell'attività agricola posta nell'intorno, attraverso la realizzazione di barriere verdi e potenziando le aree di collegamento naturali.</u></p>	<p>Si ricorda che le NTA degli atti costituenti il PGT contengono apposito capitolo intitolato “Disposizioni generali e indirizzi per l'attuazione del progetto di rete ecologica comunale”; si veda articolo 10.5 delle NTA del Piano delle Regole e articolo 36 – punto 13 – delle NTA del Documento di Piano.</p> <p>Inoltre, in particolare per gli ambiti a destinazione produttiva previsti a sud del territorio comunale (AT 1, AT 2, AT 3), a confine con l'area agricola, sono previste specifiche fasce di mitigazione ambientale verso la zona agricola stessa.</p>
17	<p>Per tutti gli ambiti in riconversione, laddove non fosse già previsto, si ribadisce che a causa della pregressa destinazione produttiva sulle suddette aree potrebbe sussistere la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee, siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. <u>A tale proposito, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si raccomanda di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs stesso.</u></p>	<p>Le NTA del Documento di Piano prevedono già espressamente all'articolo 32 – punto 5 – come prescrizione generale, che “Nei piani attuativi che prevedono la riqualificazione e riconversione di ambiti produttivi esistenti (dismessi o incongrui coi tessuti circostanti), il riuso delle aree con destinazioni funzionali diverse (residenza, terziario, ecc...), è subordinato alla realizzazione di adeguate indagini preliminari, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le matrici ambientali, verificando il rispetto delle concentrazioni della soglia di contaminazione di cui alla Tab. 1, colonna A, dell'allegato 5 del medesimo D.Lgs. 152/06;</li> <li>i principali elementi inquinanti presenti;</li> <li>le tecniche di bonifica da impiegare e la dimostrazione, in fase di rilascio dei titoli abilitativi diretti (PDC, ecc...) dell'efficacia delle stesse;</li> <li>il parere degli Enti competenti in materia (ATS, ARPA, Provincia di Brescia, ecc...)”.</li> </ol> <p>L'obbligo di effettuare tale indagine preliminare è altresì espressamente richiamato nell'articolo delle stesse NTA riferite agli Ambiti a destinazione produttiva, per i quali ne viene prevista la riconversione a destinazione residenziale.</p> <p>Parimenti nelle NTA del Piano delle Regole, relativamente agli Ambiti a destinazione prevalentemente residenziale, è previsto che il riuso per qualsiasi destinazione urbanistica di aree industriali dismesse, è subordinato alla preventiva indagine ambientale e, se del caso, alla certificazione di avvenuta bonifica da parte degli Enti di controllo.</p>
18	Si ricorda l'emanazione della Legge Regionale 4/2016 che prevede	Nell'ambito della redazione della seconda Variante generale al PGT oggetto del

	<p><u>obblighi di rispetto dei principi di “invarianza idraulica e idrologica” che si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. 12/2005 e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel Regolamento Regionale.</u></p>	<p>presente parere, è stato predisposto il Documento semplificato del rischio idraulico di cui all'art. 14 comma 8 lettera a) del R.R. 07/2017 come modificato dal R.R. 08/2019, redatto dall'Ing. Antonio Di Pasquale. Tale documento, in sintesi, contiene tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la delimitazione delle aree a pericolosità idraulica del territorio comunale;</li> <li>- l'indicazione, comprensiva di definizione delle dimensioni di massima, delle misure strutturali di invarianza idraulica e idrologica, sia per la parte già urbanizzata del territorio che per gli ambiti di nuova trasformazione, e l'individuazione delle aree da riservare per le stesse;</li> <li>- l'indicazione delle misure non strutturali ai fini dell'attuazione delle politiche di invarianza idraulica e idrologica a scala comunale, quale l'incentivazione dell'estensione delle misure di invarianza idraulica e idrologica anche sul tessuto edilizio esistente, nonché delle misure non strutturali atte al controllo e possibilmente alla riduzione delle condizioni di rischio, quali le misure di protezione civile e le difese passive attivabili in tempo reale;</li> <li>- l'individuazione delle porzioni del territorio comunale non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo.</li> </ul>
<p>19</p>	<p>Il parere fa presente inoltre la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, in particolare delle aree comuni quali parcheggi, viabilità interna, corti, ecc. <u>Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili</u>, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere.</p>	<p>Le NTA sia del Documento di Piano, che del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, prevedono per ogni Ambito e classe del territorio comunale, il rispetto del parametro della superficie permeabile SP, normalmente nella percentuale del 30% del lotto, per gli ambiti a destinazione residenziale e del 15% del lotto, per gli ambiti a destinazione produttiva.</p> <p>La definizione di SP è conforme a quella prevista dalle Definizioni tecniche uniformi del Regolamento Edilizio conformato al Regolamento Edilizio tipo regionale che recita: “Porzione di superficie territoriale o fondiaria priva di pavimentazione o di altri manufatti permanenti, entro o fuori terra, che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente la falda acquifera” ed è stata integrata come di seguito esposto:</p> <p><b><u>SP- DISPOSIZIONI INTEGRATIVE PER LA SUPERFICIE PERMEABILE</u></b></p> <p>Concorrono alla determinazione della quota di superficie drenante o permeabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le aree pavimentate con sistemi permeabili certificati che hanno un indice di permeabilità (certificato) di almeno il 40%, purché posato senza sottofondo in CA o altro materiale impermeabile;</li> <li>- Per una quota del 50 % della loro superficie le coperture piane degli edifici</li> </ul>

		<p>realizzate secondo la tecnica dei “tetti verdi” con strato vegetale di almeno 40 cm di spessore e dotati di sistema di dispersione delle acque in falda;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la superficie delle pareti verdi verticali per la quota del 10% della loro estensione purché alimentate esclusivamente con acqua di recupero e sistemi di accumulo. Rientrano in tale fattispecie anche i muri di recinzione, per la quota del 10% di un solo lato, o muri di contenimento dei terreni realizzati secondo le tecnologie compositive del “verde verticale”, sempre alla condizione che la superficie verde sia alimentata con acqua di recupero e sistemi di accumulo;</li> <li>- in forza di adeguate soluzioni alternative, secondo progetto specifico, per le attività produttive in alternativa all’indice drenante potranno essere autorizzate soluzioni tecniche di sub infiltrazione opportunamente progettate con accorgimenti atti a garantire la tutela dei terreni e delle falde;</li> <li>- la verifica della percentuale di superficie permeabile dovrà avvenire solo in caso di interventi che ne determinino la riduzione della stessa (ovvero rispetto a quanto già autorizzato da titoli edilizi precedenti).</li> </ul>
20	<p>Nel caso non fosse ancora stato effettuato, <u>si suggerisce il censimento dei fontanili, considerando la loro presenza in prossimità degli ambiti di trasformazione</u>, specificando se sono attivi o non più in uso, in quanto hanno un ruolo determinante nel sistema irriguo, che non si limita ai confini comunali.</p>	<p>Sul territorio comunale non sono presenti fontanili.</p>
21	<p>Si segnala che la variante non riporta riferimenti circa lo studio di zonizzazione acustica comunale in conseguenza alle nuove previsioni della variante. <u>Si raccomanda la verifica della congruenza dello stesso soprattutto in relazione ai salti di classe che potrebbero evidenziarsi.</u> Considerando inoltre che sul territorio si andranno ad insediare anche medie strutture di vendita, che determineranno la presenza di ulteriori sorgenti acustiche rappresentate dalle unità esterne dei sistemi di condizionamento/refrigerazione e di sistemi di illuminazione esterna, ed un aumento di emissioni acustiche determinate dall’aumento di traffico locale. <u>Si evidenzia la necessità di porre particolare attenzione a questo aspetto che deve garantire la massima distanza possibile tra impianti/attività rumorose e funzioni sensibili limitrofe esistenti o previste.</u></p>	<p>In seguito all’approvazione del PGT vigente, il Comune di Palazzolo sull’Oglio ha provveduto ad aggiornare il Piano di Classificazione Acustica Comunale, definitivamente approvato con D.C.C. n. 6 del 29/01/2015. Tale Piano di Classificazione Acustica Comunale, sarà aggiornato a seguito dell’approvazione della presente Variante. In caso di insediamenti di attività commerciali al dettaglio facenti capo alle tipologie “medie e grandi strutture di vendita” il procedimento urbanistico-edilizio prevede anche una valutazione degli impatti ai sensi della DGR 6024/2007 e s.m.i.. Oltre al richiamo e recepimento della suddetta DGR nella normativa di Piano, si prevede l’approvazione quale atto complementare al PGT di specifiche NORME PROCEDURALI E CRITERI PER L’ESAME ED IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DELLA TIPOLOGIA “MEDIE STRUTTURE DI VENDITA”, finalizzate alle seguenti verifiche:</p>



		<p>a) Verifica di compatibilità socio-economica-occupazionale;</p> <p>b) Verifica di compatibilità infrastrutturale, urbanistica, ambientale e paesistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condizioni di accessibilità pedonale, automobilistica, ciclabile e con i mezzi del trasporto pubblico locale; – sistema dei parcheggi;</li> <li>- relazioni con il sistema logistico;</li> <li>- relazioni con gli spazi pubblici e con il sistema dei servizi comunali;</li> <li>- integrazione funzionale con l'assetto urbano;</li> <li>- rapporto con le caratteristiche naturali, paesistiche ed ambientali dell'ambito interessato dall'intervento;</li> <li>- emissioni acustiche, emissioni gassose e polveri da traffico generato;</li> <li>- attenzione al non superamento dei valori di concentrazione limite accettabili per l'inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee, nonché variazioni di esposizione al rumore ed il rispetto dei valori limite;</li> <li>- emissioni luminose.</li> </ul>
22	<p>L'eventuale presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), <u>l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.</u></p>	<p>Le NTA del Piano delle Regole contengono un apposito articolo "Linee elettriche alta tensione - Fasce di rispetto", che espressamente prevede il rispetto della L. 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e dal DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", richiamano la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti contenuta nel DM 29 maggio 2008 ed il divieto, all'interno di tali fasce, di edificazione di qualsiasi edificio che preveda la permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere.</p>
23	<p>In presenza di aziende a rischio di incidente rilevante, il parere ricorda che, come indicato dal DM del 09 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", gli strumenti urbanistici di comuni con presenza di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante di cui agli art. 6, 7 e 8 del D.Lgs. 334/1999 devono comprendere un Elaborato Tecnico "Rischio di incidenti rilevanti", detto ERIR, che costituisce parte integrante dello strumento urbanistico e</p>	<p>In merito all'Erir, si ritiene utile ricordare la cronistoria della sua elaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al momento della redazione del Piano di Governo del Territorio vigente, risultavano presenti sul territorio comunale due aziende classificate a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99 rappresentate dalla ditta Wictor Spa (articolo 8) e Metalgalvano Srl (articolo 6);</li> <li>- tuttavia, relativamente alla ditta Wictor Spa, con comunicazione del 10 luglio 2012 protocollo n. 18227/12, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco della Direzione Regionale della Lombardia, inoltrava al Comune di Palazzolo sull'Oglio la</li> </ul>

<p>individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione. <u>Le informazioni contenute in tale elaborato, devono essere trasmesse agli altri Enti locali territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali, perché possano a loro volta attivare le procedure di adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di loro competenza.</u></p>	<p>determinazione del Comitato Tecnico Regionale che escludeva lo stabilimento della Wictor dal campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e il suddetto stabilimento non risultava, infatti, più incluso nell'elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. aggiornato a settembre 2012, pubblicato sul sito di Regione Lombardia;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in data 19 dicembre 2012 veniva quindi inoltrato all'A.r.p.a. – Dipartimento di Brescia e all'ASL l'Erir predisposto;</li> <li>- in considerazione del fatto che nel mese di gennaio 2013 la ditta Sperry Wictor s.r.l. (ex Wictor S.p.A.) presentava agli enti competenti la notifica di cui all'articolo 6 – comma 1 – del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., si doveva procedere a revisionare l'Erir già predisposto, come richiesto da Ar.p.a. con nota del 18 gennaio 2013;</li> <li>- l'Erir aggiornato veniva quindi trasmesso all'A.S.L. Brescia in data 12 agosto 2013 e all'A.r.p.a. – Dipartimento di Brescia in data 21 agosto 2013, per l'acquisizione dei pareri di competenza;</li> <li>- in data 16 settembre 2013 al n. 23687 veniva quindi acquisito il parere di A.r.p.a., in sintesi favorevole con alcune prescrizioni e che si concludeva ricordando che l'Erir stesso doveva essere approvato e recepito tramite variante al Piano delle Regole secondo la procedura di cui alla D.G.R. 11 luglio 2012, n. IX/3753, la quale prevede appunto che l'Erir venga approvato come variante al Piano delle Regole del vigente PGT, da sottoporre a procedura di assoggettabilità alla Vas;</li> <li>- in data 23 giugno 2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 86, avente ad oggetto: “Avvio del procedimento della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi dell'articolo 13, comma 13, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. Prima variante”, veniva formalmente avviato il procedimento di variante generale al PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi), prima variante, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. e i.;</li> <li>- in data 28 dicembre 2015 perveniva nota di A.r.p.a. – Dipartimento di Brescia – UOC – FST Attività produttive e controlli di BS-MN, con la quale veniva trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva ai sensi dell'articolo 25 del D. Lgs 334/99 e s.m.i. della ditta Sperry Wictor, da cui si rileva che l'azienda non rientra nell'assoggettabilità della Direttiva Seveso II (D. Lgs. 334/99 e s.m.i.) e neppure nell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso III (D. Lgs. 105/2015 e s.m.i.);</li> <li>- nella medesima nota veniva ricordato al Gestore della ditta Sperry Wictor di</li> </ul>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>presentare la notifica di esclusione alla Direttiva Seveso in quanto i dati forniti evidenziano soglie inferiori ai limiti previsti da tale normativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per quanto riguarda la ditta Metalgalvano, la stessa trasmetteva in data 27 maggio 2016 – protocollo n. 14835, la notifica ai sensi dell’articolo 13 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105;</li> <li>- la prima Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 30 novembre 2016 – n. 65 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 aprile 2017 – n. 26, entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul BURL n. 32 in data 09 agosto 2017, del relativo avviso di approvazione, è corredata dall’Elaborato tecnico “Rischio di incidente rilevante ERIR” (D.Lgs 334/99, DM 09/05/01, DGR IX/3753 del 11/07/12) e notifica ai sensi dell’articolo 13 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 della Ditta Metalgalvano”;</li> <li>- dall’Inventario Nazionale degli Stabilimenti Suscettibili di causare Incidenti Rilevanti, redatto da INSPRA e aggiornato a settembre 2020, risulta confermata la presenza di uno stabilimento suscettibile di causare incidenti rilevanti (RIR) ai sensi dell’articolo 15 - comma 4 - del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 334. e s.m.i., costituito dalla ditta Metalgalvano Srl;</li> <li>- alla luce di quanto sopra esposto, con la presente Variante si integra pertanto l’Erir vigente con il piano di emergenza delle aree esterne della ditta Metalgalvano;</li> <li>- con delibera del Consiglio comunale in data 22 dicembre 2020, n. 59, è stata approvata la modifica ed aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile, che contempla al suo interno anche l’analisi delle industrie a rischio di incidente rilevante (ditta Metalgalvano Srl);</li> <li>- è stato inoltre revisionato ed aggiornato l’articolo 83 “Industrie a rischio di incidente rilevante” del Capo V “RISPETTI RELATIVI ALLE AREE INDIVIDUATE DAL D. LGS. 334/99: INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE” delle NTA del Piano delle Regole, in funzione delle modifiche normative nel frattempo intervenute, articolo che richiama altresì espressamente l’Erir predisposto.</li> </ul>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ATS BRESCIA – Equipe territoriale igiene 2 Franciacorta**

Prot. 38511 del 22/11/2021 - Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)

N°	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
24	<p>In merito all'Ambito di Trasformazione 12, comparto di recupero dell'area ex Italcementi, tenuto conto della sub-ripartizione in ambito 12A (a destinazione servizi pubblici – nuova RSA) e 12B (a destinazione prevalentemente residenziale), preso atto della scheda “Impatto potenziale indotto” da cui si evince che potrebbero esserci ricadute di vario genere sull'area in esame, il parere <u>ritiene necessario, viste le destinazioni d'uso previste, un approfondimento sulla effettiva compatibilità delle stesse con specifico riferimento alla loro connotazione di siti sensibili e si richiama in particolare l'obbligo di valutazione del clima acustico ai sensi dell'art. 8 c.3 “Disposizioni in materia di impatto acustico” Legge 26 ottobre 1995, n. 447.</u></p>	<p>Si prende atto di quanto osservato nel parere. Si precisa che l'Ambito 12 A è stato individuato per la localizzazione della nuova RSA, a seguito anche di confronto con altre aree, considerato che l'inserimento di tale RSA in tale comparto permetterebbe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le strade di percorrenza esistenti sul lato Sud-est del lotto, con accesso pedonale di ingresso alla RSA e accesso carrabile di servizio di penetrazione direttamente dalla San Pancrazio e via Cave;</li> <li>- gli spazi aperti a verde avvolgeranno completamente il nuovo edificio, valorizzando in maniera particolare il fronte verso il fiume Oglio;</li> <li>- il soleggiamento verrà invece favorito sul fronte Sud, Sud_Est e Sud_Ovest;</li> <li>- verso la linea ferroviaria sarà realizzato un parcheggio alberato, avente anche funzione di mitigazione acustica verso la linea ferroviaria;</li> <li>- il progetto della RSA dovrà minimizzare l'inquinamento acustico attraverso l'aumento delle distanze tra i ricettori sensibili e le sorgenti sonore, mantenendo le attuali barriere naturali (alberature) lungo il fronte della ferrovia;</li> <li>- in ogni caso, il progetto della RSA dovrà rispettare tutta la normativa di settore avente incidenza nella materia edilizia, nonché tutta la normativa specifica vigente per tali tipologie di strutture.</li> </ul>
25	<p>In merito all'Ambito di Trasformazione 15, che prevede la riclassificazione di un'area per attività estrattive in un ambito di rigenerazione territoriale a destinazione sportivo-ricettiva <u>si chiede una verifica preventiva sulla sua effettiva compatibilità rispetto a problematiche di accessibilità e viabilità e conseguente impatto acustico indotto.</u></p>	<p>Si prende atto di quanto osservato nel parere e si ricorda che attesa la collocazione e la dimensione dell'Ambito di Trasformazione n. 15:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo stesso è da attuarsi a mezzo degli strumenti quali il Programma Integrato di Intervento o l'Accordo di Programma e dovrà prevedere, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito, l'attuazione per stralci funzionali, in numero minimo di due stralci funzionali;</li> <li>- può trovare altresì applicazione, per l'attuazione dell'Ambito, la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 - Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale;</li> </ul> <p>ai sensi dell'articolo 4 - comma 2ter - della L.R. 12/2005, le relative NTA del Documento di Piano dispongono già direttamente l'assoggettamento a VAS per ulteriori valutazioni in sede di Pianificazione Attuativa/Programmazione</p>

ALLEGATO A

---

		Negozziata ecc. dell'Ambito in oggetto.
--	--	-----------------------------------------

**PROVINCIA DI BRESCIA – Settore della pianificazione territoriale**

Atto Dirigenziale n. 3843/2021 - Prot. 38819 del 23/11/2021 - Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)

N°	SINTESI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
26	<p>Riguardo alla natura della variante che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014, può essere redatta in adeguamento diretto al PTR integrato ai sensi della stessa L.R. 31/2014, oppure a bilancio ecologico del suolo (BES) non superiore a zero, <u>si fa presente che Regione Lombardia, con nota trasmessa a tutti i comuni in data 5 ottobre 2021, ha precisato che l'adeguamento diretto al PTR integrato alla l.r. 31/2014, comporta il contestuale adeguamento del PGT medesimo alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica, assetto idrogeologico, zonizzazione sismica e regolamento edilizio tipo</u>.</p>	<p>Con riferimento alla circolare di Regione Lombardia avente ad oggetto “Indicazioni per la redazione e approvazione degli atti costituenti il PGT successivi all'integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/2014”, pervenuta in data 05/10/2021 – registrata al n. 32313 di protocollo, pertanto dopo la pubblicazione dell'avviso di messa a disposizione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'ambito della redazione della seconda Variante generale al PGT, è stato predisposto il Documento semplificato del rischio idraulico di cui all'art. 14 comma 8 lettera a) del R.R. 07/2017 come modificato dal R.R. 08/2019;</li> <li>- per quanto concerne la Componente geologica, il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di Studio della Componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., redatto nel settembre 2011 secondo i criteri e gli indirizzi contenuti nella D.G.R. n. VIII/7374 del 28/05/2008, Studio approvato con il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente con DCC n. 43 del 21/07/2012 e per il quale era stato acquisito il parere di Regione Lombardia protocollo Z1.2012.0007552 del 19/03/2012. Nell'ambito della redazione della presente seconda Variante generale al PGT, sono stati quindi predisposti l'Aggiornamento della componente geologica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della D.G.R. n. IX/2616 del 30/11/2011 e della D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e lo “Studio della valutazione della pericolosità idraulica nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O, classificate come allagabili nelle mappe del P.G.R.A. in relazione alle possibili esondazioni del fiume Oglio”, che sono stati trasmessi a Regione Lombardia per l'acquisizione del relativo parere tecnico in data 17/11/2021 – con nota protocollo 38116;</li> <li>- i contenuti della zonazione sismica sono riportati nella componente geologica del PGT;</li> <li>- il Comune di Palazzolo sull'Oglio, con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 24 del 30/06/2020 e n. 45 del 29/09/2020, ha rispettivamente adottato ed approvato il Regolamento Edilizio, conformato allo schema di Regolamento Edilizio-Tipo-Regionale e contenente le Definizioni tecniche uniformi. Nell'ambito della presente Variante vengono introdotte le definizioni tecniche uniformi che hanno incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche.</li> </ul>

		Ciò premesso, fermo restando la riduzione del consumo di suolo prevista dalla Variante (cfr. in particolare le tavole 19a var “Consumo di suolo”, 19b var Consumo di suolo, 20b var Bilancio Ecologico del suolo”), la presente Variante non si configura come adeguamento diretto alla L.R. n. 31/2014, bensì come seconda Variante generale al PGT, riguardante tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (nuovo Documento di Piano e seconda Variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi).
27	Rispetto al consumo di suolo, il parere anticipa alcune considerazioni in coerenza con quanto osservato nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del piano generale del traffico urbano (PGTU): - a titolo esemplificativo <u>si osserva che la carta del consumo di suolo ha attribuito i PdC convenzionati previsti dal PdR alla fattispecie della ‘superficie agricola o naturale’ anziché alla ‘Superficie urbanizzabile’.</u>	Si recepiscono nella carta del consumo di suolo tali osservazioni, prescrivendo quindi le conseguenti modifiche della carta del consumo di suolo.
28	Rispetto alla rete ciclo-pedonale, che deve essere individuata dal Piano dei Servizi anche sulla base delle indicazioni contenute nel PGTU, <u>si osserva, in via generale, che i percorsi ciclopedonali, esistenti o previsti, destinati esclusivamente alla percorrenza pedonale e/o ciclabile, se posti in corrispondenza di aree classificate come ‘Superficie agricola o naturale’ ai sensi del punto 3) del paragrafo 4.2 – Carta del consumo di suolo – dei Criteri del PTR adeguato alla l.r. 31/2014, parrebbero potersi ricondurre alle attrezzature leggere e di servizio connesse alla fruizione di parchi urbani e territoriali e delle aree verdi e del sistema territoriale e ambientale, citate dal medesimo punto dei criteri. Pertanto, detti percorsi non comportano consumo di suolo, anche dopo la loro realizzazione, e non devono essere bilanciati ai sensi dell’art. 5 della l.r. 31/2014. Peraltro, si può altresì osservare che, con riferimento alle strade, il PTR, nell’indicare le fattispecie di ‘Superficie urbanizzata’, prevede la soglia di 5 mt. di larghezza come rilevante ai fini dell’inserimento in tale categoria delle infrastrutture, in assenza di DBT comunale.</u> In altre parole, si può affermare che i percorsi ciclo-pedonali che interessano ‘Superficie agricola o naturale’ ne fanno parte a tutti gli effetti, ove siano già presenti oppure al momento della loro previsione e realizzazione, non incidendo sul consumo di suolo ai sensi della l.r. 31.	Si prende atto di quanto osservato e si recepisce nel Piano dei Servizi la rete dei percorsi ciclopedonali previsti dal PGTU. Si recepisce altresì la raccomandazione di accompagnare la realizzazione dei nuovi interventi per la realizzazione di detti percorsi con adeguate misure di inserimento paesaggistico, compresa la piantumazione delle aree limitrofe, nella forma di filari arborei o siepi plurispecifiche e, laddove possibile, di aree boscate, tenuto conto del contesto interessato ed in coerenza con il disegno di Rete verde e Rete ecologica.

	<u>In ogni caso, si raccomanda di accompagnare la realizzazione dei nuovi interventi per la realizzazione di detti percorsi con adeguate misure di inserimento paesaggistico, compresa la piantumazione delle aree limitrofe, nella forma di filari arborei o siepi plurispecifiche e, laddove possibile, di aree boscate, tenuto conto del contesto interessato ed in coerenza con il disegno di Rete verde e Rete ecologica.</u>	
29	Relativamente alla variante V-55 ‘Viabilità di progetto del comparto ex CIS4’, il parere <u>osserva che, qualora detta infrastruttura interessi aree verdi pubbliche o di uso pubblico intercluse di superficie superiore a 5.000 mq, essa determina nuovo consumo di suolo ai sensi del punto 4 dei Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, da bilanciare ai sensi dell’art. 5 della l.r. 31/2014.</u>	Per quanto riguarda la nuova viabilità di collegamento tra la via Borsellino e la via Levadello, posta all’interno del Comparto CIS 4 in corso di attuazione, considerato che detta infrastruttura interessa aree verdi pubbliche o di uso pubblico intercluse di superficie superiore a 5.000,00 mq, essa determina nuovo consumo di suolo ai sensi del punto 4 dei Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo e, pertanto, tale previsione dovrà essere bilanciata ai sensi dell’articolo 5 della L.R. n. 31/2014. In tal senso si prescrive di modificare le carte del consumo di suolo e del bilancio ecologico del suolo.
30	Riguardo il nuovo AdT 15 che interessa l’ex ambito estrattivo ATEg06 del Piano Provinciale Cave (non riproposto dal nuovo piano adottato con d.C.P. n.28 del 13/07/2021), non si registrano impatti significativamente superiori rispetto a quanto previsto dal PGT vigente; tuttavia, <u>rilevata la carenza del quadro analitico rappresentato dal Rapporto Ambientale rispetto al contesto territoriale ed ambientale che caratterizza il comparto (in ragione anche dell’attività di cava pregressa ed in itinere e dei relativi impianti), si condivide l’opportunità di sottoporre l’attuazione della previsione delineata dal PGT ad una specifica procedura di VAS.</u>	Si prende atto di quanto osservato nel parere e si ricorda che attesa la collocazione e la dimensione dell’Ambito di Trasformazione n. 15: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo stesso è da attuarsi a mezzo degli strumenti quali il Programma Integrato di Intervento o l’Accordo di Programma e dovrà prevedere, nel rispetto di un disegno unitario d’ambito, l’attuazione per stralci funzionali, in numero minimo di due stralci funzionali;</li> <li>- può trovare altresì applicazione, per l’attuazione dell’Ambito, la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 - Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale; ai sensi dell’articolo 4 - comma 2ter - della L.R. 12/2005, le relative NTA del Documento di Piano dispongono già direttamente l’assoggettamento a VAS per ulteriori valutazioni in sede di Pianificazione Attuativa/Programmazione Negoziata ecc. dell’Ambito in oggetto.</li> </ul>
31	Al proposito, visti anche l’art. 35 della Normativa del PTCP (Tutela della risorsa suolo – Attività di escavazione) secondo il quale il ripristino ambientale delle aree di cava deve integrarsi con il progetto di rete ecologica provinciale e l’art. 83 della stessa Normativa (Mitigazioni e compensazioni) secondo il quale gli interventi di trasformazione	Si ricorda che già la prima Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 30 novembre 2016 – n. 65 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 aprile 2017 – n. 26, entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul BURL n. 32 in data 09 agosto 2017, del relativo avviso di approvazione, è corredata da apposito Allegato



	<p>urbanistica ed edilizia del territorio sono oggetto di specifica valutazione di sostenibilità al fine di individuare le necessarie misure di prevenzione, mitigazione, riparazione e compensazione, <u>si ritiene che nell'ambito di tale procedura lo strumento attuativo individuato ed il relativo Rapporto Ambientale dovranno necessariamente rapportarsi ai contenuti della Rete ecologica e della Rete verde di scala sovracomunale.</u> Questi dovranno essere declinati al livello locale nel quadrante territoriale interessato dalla previsione (comprese le limitrofe aree sul comune di Palosco) sia in termini di ricognizione ed analisi degli elementi costitutivi delle reti stesse che di individuazione dei possibili interventi da attuare nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.</p>	<p>A.2 al Documento di Piano “Adeguamento del PGT ai piani sovraordinati (PTR, PTCP, PTC, Parco Oglio nord, PTRRA Franciacorta, PGRA)”. Inoltre, le NTA degli atti costituenti il PGT contengono apposito capitolo intitolato “Disposizioni generali e indirizzi per l'attuazione del progetto di rete ecologica comunale”; si veda articolo 10.5 delle NTA del Piano delle Regole e articolo 36 – punto 13 – delle NTA del Documento di Piano.</p>
32	<p>Il processo di VAS specifica dell'AdT 15 dovrà confrontare lo scenario relativo al recupero ambientale ad uso agricolo stabilito dal PPC e dall'autorizzazione all'escavazione, rispetto alla nuova destinazione prospettata dal PGT, valutando l'impatto delle singole azioni attuative e le relative opere mitigative e compensative. A tal fine dovrà essere predisposto un progetto unitario delle opere di sistemazione ambientale e paesaggistica, esteso all'intero ambito di trasformazione.</p> <p>Fermo restando l'esito degli approfondimenti suindicati, <u>lo schema compositivo rappresentato al punto 12 dell'art. 48 delle NTA del Documento di Piano deve essere completato, già in questa fase, con l'indicazione di massima delle aree dove collocare le misure di mitigazione/compensazione ambientale (comprese le infrastrutture della rete verde ciclopedonale, peraltro già indicate di massima dal PGTU in corso di adozione) da realizzare prioritariamente ai margini della trasformazione prevista (in lato ovest, verso l'accesso all'ambito a confine con Palosco, ed in lato est, verso le aree agricole di Palazzolo) quali elementi portanti del sistema della rete ecologica e della rete verde a scala sovracomunale.</u></p>	<p>Si prescrive di integrare lo schema compositivo dell'Ambito con la previsione di massima di una fascia di mitigazione, fermo restando che tale previsione non ha carattere vincolante e che la stessa potrà essere meglio definita in sede di redazione del progetto di Accordo di programma/PII per la rigenerazione dell'Ambito, che, come più volte ricordato, sarà oggetto di uno specifico procedimento di VAS.</p>
33	<p>Relativamente al consumo di suolo <u>si ritiene che la nuova destinazione della porzione di suolo interna all'ambito estrattivo, in lato est, mantenuta all'uso agricolo e non interessata dall'attività di cava, determini nuovo consumo di suolo ai sensi dei criteri del PTR adeguato alla L.R. 31/2014.</u></p>	<p>Si recepisce quanto osservato e si prevede lo stralcio della parte dell'Ambito non interessata dall'attività estrattiva, che viene mantenuta a destinazione agricola.</p>

34	<p>Rispetto al tema delle compensazioni delle azioni di piano, si rileva che le previsioni degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, ed in particolare quelle che interessano il suolo agricolo o naturale, non sono accompagnate da adeguate misure di compensazione rispetto alle componenti ambientali e paesaggistiche, come già segnalato in occasione della variante generale approvata nel 2017 e richiesto a norma degli artt. 69 e 83 della Normativa di PTCP per dare attuazione del progetto di rete ecologica e di rete verde comunale. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che queste componenti del piano non sono state oggetto di aggiornamento al PTCP e al PTR in occasione della variante generale del 2017 e della presente variante.</p> <p><u>Pertanto, in attesa di una loro riforma complessiva all'interno di un disegno organico di rete ecopaesistica a livello comunale, compresa l'individuazione delle azioni e delle risorse necessarie per la loro attuazione (provenienti anche dalle stesse trasformazioni urbane), sarebbe opportuno individuare, con la presente variante, alcuni interventi prioritari da realizzare nel breve-medio periodo, in coerenza con le previsioni del Piano dei Servizi, usufruendo eventualmente anche degli standard qualitativi previsti dall'art. 13 delle NTA del Documento di Piano.</u></p>	<p>Si premette che già la prima Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 30 novembre 2016 – n. 65 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 aprile 2017 – n. 26, entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul BURL n. 32 in data 09 agosto 2017, del relativo avviso di approvazione, è corredata da apposito Allegato A.2 al Documento di Piano “Adeguamento del PGT ai piani sovraordinati (PTR, PTCP, PTC, Parco Oglio nord, PTRRA Franciacorta, PGRA)”.</p> <p>Inoltre le NTA degli atti costituenti il PGT contengono apposito capitolo intitolato “Disposizioni generali e indirizzi per l'attuazione del progetto di rete ecologica comunale”; si veda articolo 10.5 delle NTA del Piano delle Regole e articolo 36 – punto 13 – delle NTA del Documento di Piano.</p> <p>Per quanto riguarda possibili interventi prioritari da attuare nel breve-medio periodo, si evidenzia che il Comune di Palazzolo ha già approvato un progetto che prevede l'utilizzo del “FONDO AREE VERDI”, costituito ai sensi dell'art. 43 - comma 2 bis - della L.R. 11/03/2005, n. 12, progetto approvato con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 2 maggio 2017, relativo appunto all'”approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al ripristino degli argini del fiume Oglio in area boschiva, all'interno del parco Oglio nord, da finanziare mediante il "fondo aree verdi", costituito ai sensi dell'art. 43 - comma 2 bis - della L.R. 11/03/2005 - n. 12 e s.m.i.”.</p>
35	<p>Per quanto riguarda la <u>rettifica agli Ambiti agricoli strategici proposta con variante V-49 ‘Cascina Fenil Nuovo’, si precisa che l'ambito di rettifica deve essere esteso anche all'area già trasformata in direzione ovest verso la cascina.</u></p>	<p>Si conferma l'estensione della rettifica, in quanto riconoscimento di un insediamento esistente ai sensi dell'articolo 76 - comma 1 - lettera a), delle NTA del PTCP.</p>
36	<p>Rispetto all'aggiornamento dello studio delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico ed al relativo adeguamento della componente geologica del PGT <u>si ricorda che dovrà essere acquisito il parere della competente struttura regionale in materia di difesa del suolo.</u></p>	<p>Per quanto concerne la Componente geologica, il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di Studio della Componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., redatto nel settembre 2011 secondo i criteri e gli indirizzi contenuti nella D.G.R. n. VIII/7374 del 28/05/2008, Studio approvato con il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente con DCC n. 43 del 21/07/2012 e per il quale era stato acquisito il parere di Regione Lombardia protocollo Z1.2012.0007552 del 19/03/2012. Nell'ambito della redazione della presente seconda Variante generale al PGT, sono stati quindi predisposti l'Aggiornamento della componente geologica del Piano di</p>

## ALLEGATO A

		Governo del Territorio ai sensi della D.G.R. n. IX/2616 del 30/11/2011 e della D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e lo “Studio della valutazione della pericolosità idraulica nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O, classificate come allagabili nelle mappe del P.G.R.A. in relazione alle possibili esondazioni del fiume Oglio”, che sono stati trasmessi a Regione Lombardia per l’acquisizione del relativo parere tecnico in data 17/11/2021 – con nota protocollo 38116.
37	Il parere ricorda che, ai fini dell’espressione del parere di compatibilità al PTCP della presente variante, <u>la documentazione di piano dovrà essere corredata dalla Dichiarazione/Asseverazione di cui all’allegato 6 alla d.g.r. 19 giugno 2017 n. X/6738.</u>	Si prescrive di integrare la documentazione di Piano con la Dichiarazione/Asseverazione di cui all’allegato 6 alla d.g.r. 19 giugno 2017 n. X/6738.
38	Rispetto all’applicazione del r.r. 7/2017, art. 14, <u>si ricorda che i comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica devono redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico.</u>	Nell’ambito della redazione della seconda Variante generale al PGT oggetto del presente parere, è stato predisposto il Documento semplificato del rischio idraulico di cui all’art. 14 comma 8 lettera a) del R.R. 07/2017 come modificato dal R.R. 08/2019.
39	Per quanto riguarda la rete ecologica <u>si riscontra che tra gli obiettivi di variante, i quali intendono recepire gli adempimenti relativi alla normativa sovraordinata, non sono ancora stati integrati i necessari aggiornamenti alla normativa del PTCP inerente la rete ecologica e la rete verde, in relazione alle quali la Provincia è tenuta a valutare le proposte di piano ed esprimersi.</u>	Si premette che la prima Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 30 novembre 2016 – n. 65 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 aprile 2017 – n. 26, entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul BURL n. 32 in data 09 agosto 2017, del relativo avviso di approvazione, è corredata da apposito Allegato A.2 al Documento di Piano “Adeguamento del PGT ai piani sovraordinati (PTR, PTCP, PTC, Parco Oglio nord, PTR A Franciacorta, PGRA)”.
40	Riguardo le misure di mitigazione/compensazione <u>si invita ad esplicitare, integrando sia nelle Schede degli AdT, sia per tutte le azioni di piano previste (DdP, PdR e PdS e relativa normativa), le attenzioni da assicurare per una corretta mitigazione e, laddove previsto anche dalla normativa sovraordinata (che in ciò costituisce utile supporto e necessario orientamento) anche la necessità di compensazione ecologica.</u>	Le NTA degli atti costituenti il PGT contengono apposito capitolo intitolato “Disposizioni generali e indirizzi per l’attuazione del progetto di rete ecologica comunale”; si veda articolo 10.5 delle NTA del Piano delle Regole e articolo 36 – punto 13 – delle NTA del Documento di Piano. In particolare l’articolo 19 (Compensazione urbanistica) delle NTA del Documento di Piano prevede al comma 4 che “In via generale, il PGT, prevede inoltre che per l’attuazione degli interventi edilizi (nuove costruzioni e ampliamenti), interessanti aree agricole e/o ambiti prioritari della REC, dovranno essere realizzate opere di compensazione ambientale volte a dare concreta attuazione al progetto di rete ecologica. Pertanto, in recepimento delle norme specifiche di dettaglio (cfr: progetto di REC), tali interventi potranno prevedere la formazione di fasce boscate, a macchia

		<p>o a filare, ripristino e recupero di aree verdi, riqualificazioni di aree degradate e corsi d'acqua, ecc.... Gli interventi compensativi, da concordare con l'AC in sede di PA o PdCc, dovranno riguardare una superficie territoriale pari almeno al 20% della superficie coperta oggetto di intervento.”</p> <p>Il Comune di Palazzolo ha già approvato un progetto che prevede l'utilizzo del “fondo aree verdi”, costituito ai sensi dell'articolo 43 - comma 2 bis - della L.R. 11/03/2005, n. 12, progetto approvato con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 2 maggio 2017, relativo appunto all'”approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al ripristino degli argini del fiume Oglio in area boschiva, all'interno del parco Oglio nord, da finanziare mediante il "fondo aree verdi", costituito ai sensi dell'art. 43 - comma 2 bis - della L.R. 11/03/2005 - n. 12 e s.m.i.”.</p>
41	<p>Relativamente alle stesse misure di mitigazione e compensazione ambientale, <u>il parere ritiene che le scelte di pianificazione</u>, anche quelle virtuose come di rigenerazione urbana territoriale o di riqualificazione ambientale e paesaggistica, <u>debbano essere coadiuvate da una normativa completa e quindi esaustiva</u>. Ad oggi, infatti, in areali ecologicamente e paesisticamente sensibili, non si evince sempre, entro la normativa locale, il recepimento di quella sovraordinata.</p>	<p>Si ribadisce, nuovamente, che l'articolo 19 (Compensazione urbanistica) delle NTA del Documento di Piano prevede al comma 4 che</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “In via generale, il PGT, prevede inoltre che per l'attuazione degli interventi edilizi (nuove costruzioni e ampliamenti), interessanti aree agricole e/o ambiti prioritari della REC, dovranno essere realizzate opere di compensazione ambientale volte a dare concreta attuazione al progetto di rete ecologica. Pertanto, in recepimento delle norme specifiche di dettaglio (cfr: progetto di REC), tali interventi potranno prevedere la formazione di fasce boscate, a macchia o a filare, ripristino e recupero di aree verdi, riqualificazioni di aree degradate e corsi d'acqua, ecc.... Gli interventi compensativi, da concordare con l'AC in sede di PA o PdCc, dovranno riguardare una superficie territoriale pari almeno al 20% della superficie coperta oggetto di intervento.”</li> </ol>